

*Sysform editore*

**Cinema,  
un viaggio nelle emozioni**

*Simonetta Melchiorre*



  
**Sysform**  
Editore

**e-book 2**



**e-book**

**Titolo**

**Cinema, un viaggio nelle emozioni**

**I laboratori di scrittura creativa attraverso la lettura dei film**

**Autore**

**Simonetta Melchiorre**

**Editore**

The logo for Sysform Editore features a stylized red sun icon above the word "Sysform" in a red, sans-serif font. Below "Sysform", the word "Editore" is written in a black, cursive script.

Codice ISBN: 987-88-904860-3-6



**giugno 2010**

---

### **Note dell'Editore**

*L'obiettivo della Sysform Editore e del nostro team è scrivere e-book efficaci per creare prodotti specifici e di qualità che permettano a te lettore di utilizzare –copiare – reinventare - prendere spunto da quello che abbiamo fatto o stiamo realizzando a scuola (o intorno alla scuola) “concretamente”, svelando i segreti, gli ostacoli, i dubbi, le soluzioni trovate, affinché tu possa giovarti di una esperienza che ha dato/sta dando buoni frutti.*

*Lo spirito con cui ognuno di noi si muove è quello di scrivere a un amico-lettore qualcosa che conosco, di cui sono esperto: **la mia conoscenza e la mia esperienza messa a tua disposizione.***

*Perché partire sempre da zero quando il grande Troisi ci suggerisce di **RICOMINCIARE (almeno) DA TRE !***

*Lo spirito di Sysform Editore nasce dalla convinzione che la comunità della scuola possibile può condividere analisi, strategie e soluzioni già sperimentate da colleghi e sentirsi, quindi, accompagnati, oltre che confortati, dalla collaborazione di chi – come noi- crede in ciò che fa e cerca di farlo ricercando le soluzioni migliori. Ecco che **la formazione personale e professionale** diventa lo spazio da coltivare, cui attingere per trovare forza ed energia per affrontare le difficoltà, non per sentirsi succube di ciò che non va ma per sentirsi co-attore di un processo troppo importante perché sia lasciato alle buone intenzioni del singolo.*

*Come persone di scuola abbiamo pensato da persone di scuola e riteniamo importante che:*

---

*ciò che leggo deve essere frutto “autentico” di chi conosce la scuola e ciò che può servire a me che lavoro a scuola*

*ciò che leggo deve rispondere ai miei bisogni di crescita, di approfondimento*

*ciò che leggo deve rispondere al bisogno di gestire le situazioni difficili ma deve essere anche uno stimolo a vederle in maniera diversa*

*ciò che leggo deve essere comprensibile, deve scivolare via, e non obbligarmi a “traduzioni” letterarie*

*ciò che leggo mi deve far sentire vicino chi ha scritto, l'esperto: voglio essere condotto per mano e capire come si può fare ciò che mi proponi di fare*

*ciò che leggo non si deve trasformare in un ricettario da applicare e mi aspetto di poter “ragionare” su ciò che leggo*

...

*ciò che leggo mi deve far venire la voglia di sperimentare, di mettere in pratica quello che mi stai suggerendo e consigliando di fare ... perché sento che si può fare, mi può essere utile, mi solletica un PERCHE' NO!*

*L'e-book ha il vantaggio di essere un vero strumento di lavoro: permette di inserire link a siti o video, permette di aprire note di spiegazione o approfondimenti, e hai tutto lì a disposizione ... solo con un click!!*

*Buon proseguimento*

---

## Indice

<b>Appunti prima di ... cominciare</b>	<i>Pag. 10</i>
<b>Tipologia del percorso</b>	<i>Pag. 15</i>
<b>Proposta di lavoro</b>	<i>Pag.17</i>
<b>1° laboratorio: “La gabbianella e il gatto che le insegnò a volare”</b>	<i>Pag. 21</i>
▪ La preparazione: <i>creare la motivazione</i>	<i>Pag. 23</i>
▪ La visione del film: <i>consapevole e attenta</i>	<i>Pag. 24</i>
▪ Il dibattito: <i>emozioni, impressioni, sensazioni</i>	<i>Pag. 26</i>
▪ Individuazione dei segmenti narrativi, la loro titolazione e analisi della struttura narrativa	<i>Pag. 29</i>
▪ Ricostruire il montaggio delle sequenze o dei segmenti narrativi	<i>Pag. 32</i>
▪ Glossario dei diversi generi del film	<i>Pag. 33</i>
▪ Il Patto d’amicizia	<i>Pag. 36</i>
▪ “Uno, nessuno, centomila”	<i>Pag. 38</i>
▪ Appendice: cinebook	<i>Pag. 40</i>

- 
- 2° laboratorio: “Il Monello” e “Il Piccolo principe”** *Pag. 42*
- La scelta dell’argomento *Pag. 43*
  - “Mi disegni” *Pag. 49*
  - Le mie osservazioni *Pag. 56*
  - Dibattito dopo la visione del film *Pag. 57*
  - Assumere un impegno *Pag. 61*
  - Lo spettacolo: “Viaggio nelle emozioni” *Pag. 67*
  - Copione dello spettacolo *Pag. 69*
- 3° Laboratorio: “Il giardino segreto”** *Pag. 70*
- Dopo la visione del film, si apre il dibattito *Pag. 70*
  - Attività: Il nostro *giardino segreto* *Pag. 74*
  - Attività: Pianto un “impegno” *Pag. 75*
  - Attività: Cosa mi ha colpito di più! *Pag. 75*
  - Attività: “Prima ero ... ora sono” *Pag. 76*
  - Scrivo una recensione sul film *Pag. 77*
- 4° Laboratorio: “I ragazzi del coro”** *Pag. 81*
- La trama del film *Pag. 81*
  - La mia scelta *Pag. 83*
  - Alcune frasi del film *Pag. 84*

---

▪ Immagini e passaggi del film significativi	<i>Pag. 85</i>
▪ Il laboratorio	<i>Pag. 86</i>
▪ Dibattito al termine della visione del film	<i>Pag. 87</i>
▪ Spunti di riflessione	<i>Pag. 92</i>
▪ Scrivi una lettera	<i>Pag. 94</i>
▪ Recensioni	<i>Pag. 103</i>
▪ Restituzione e condivisione nel lavoro	<i>Pag. 115</i>
<b>5° Laboratorio: Un ponte per Terabithia</b>	<i>Pag. 118</i>
▪ La mia motivazione	<i>Pag. 118</i>
▪ La Recensione di Ludovica	<i>Pag. 121</i>
<b>6° Laboratorio: Rosso come il cielo</b>	<i>Pag. 123</i>
▪ “Cosa di te non vorresti mai che ti fosse portato via?”	<i>Pag. 124</i>
▪ Lavoro proposto	<i>Pag. 129</i>
<b>Conclusioni</b>	<i>Pag. 131</i>

---

Indice dell'e-book 1

## Cinema, un viaggio nelle emozioni

### Come l'educazione affettiva può entrare tra i banchi di scuola

Premessa

Perché l'alfabetizzazione emotiva

L'intelligenza emotiva

Che cosa sono e a cosa servono le emozioni

La didattica delle emozioni

Perché i film

L'incontro con Cinemavvenire

Il Laboratorio Creativo

Tipologia del percorso

Proposta di lavoro

Considerazioni

Bibliografia

Sitografia







**ATTENZIONE:** Nessuna parte di questo libro può essere riprodotta con alcun mezzo senza l'autorizzazione scritta dell'Editore. Tutti i diritti sono riservati a norma di legge. Abbiamo scelto di non "ingabbiare" con password il materiale contenuto e confidiamo nella correttezza del lettore di non trasmettere ad altri il presente e-book né in formato cartaceo né elettronico, né per denaro né a titolo gratuito. Il contenuto del presente libro è frutto del lavoro dell'Autore e di altre persone che hanno investito tempo e professionalità per realizzarlo. Aiutaci a difendere i diritti d'Autore.

A Giuliana, la mia *maestra*

Nei nostri e-book il lettore potrà trovare link a degli approfondimenti di diversa natura.

Le icone suggeriscono il tipo di contenuto.

Per accedere a tali contenuti è necessario che il PC sia connesso a Internet.

	File .pdf
	Collegamento a documento web
	Filmato
	Audio
	Documento word
	Documento Power Point
	File di Excel
	Commento

# A

## ppunti prima di ... cominciare

**Le fasi di una programmazione di educazione emotiva** dovrebbero consistere in tre passaggi fondamentali (*come avete letto nell'e-book 1*):



Aiutare il bambino a riconoscere le proprie emozioni, a essere consapevole di cosa *prova*, descrivendo come si *sente* quando è triste... arrabbiato... felice... spaventato...



In seguito, aiutarlo a identificare il rapporto esistente fra il modo di *sentirsi* e il modo di *pensare*, perché diventi sempre più consapevole che si sente in un certo modo perché pensa in un certo modo (“Che cosa pensi quando sei triste?” “Ti senti triste. A cosa stai pensando?”



Infine, aiutarlo a intervenire su quei meccanismi mentali che sono alla base dell'insorgere e del perdurare di stati emotivi negativi, modificando il dialogo interno, ossia il modo in cui il bambino parla a se stesso, quando interpreta ciò che gli accade<sup>1</sup>.

---

<sup>1</sup> M. Di Pietro, “L'educazione razionale emotiva: dalla teoria alla pratica”, Edizioni Erickson 1999, Trento cap. 9  
Pag.10

---

## Vi ricordate l'esempio che ho fatto nel primo e-book?

Se di fronte ad un insuccesso scolastico, il solo e unico pensiero del bambino sarà *“Sono incapace. Non riesco a fare nulla”* l'emozione che proverà sarà di disperazione, sfiducia, tristezza. Modificando *quel* pensiero, attraverso la ricerca di altre possibili interpretazioni, si potranno limitare la forza e la durata dell'emozione negativa: *“Questa volta non sono riuscito ad ottenere un buon risultato, forse non mi sono impegnato abbastanza, forse ero stanco, forse non ho compreso bene ciò che mi era richiesto. Posso, però, farcela. E' un momento difficile ma, impegnandomi, posso raggiungere il mio obiettivo”*.

Le tre modalità con cui possiamo realizzare un **percorso verso la consapevolezza emotiva nella classe**<sup>2</sup>:

1. **Approccio informale.** S'interviene nel momento in cui accade un episodio particolarmente difficile che coinvolge il singolo alunno, un gruppo all'interno della classe o tutti i bambini.
2. **Approccio formale.** L'alfabetizzazione emotiva diviene oggetto d'insegnamento. E' stabilito un programma articolato in una serie di lezioni che si sviluppano in base ad una

---

<sup>2</sup> Ibidem

---

serie di obiettivi. Le lezioni, caratterizzate da giochi di simulazione, role-playing, psicodramma, possono diventare oggetto di approfondimento nelle discussioni di gruppo in occasione del “cerchio magico”.<sup>3</sup>

3. ***Integrazione nelle materie curricolari.*** I contenuti dell’educazione emotiva sono inseriti all’interno di alcune materie.

Come vi dicevo, ho sperimentato con i bambini la possibilità di “occuparci” delle emozioni attraverso la lettura dei film e ho l’opportunità di raccontare in modo più esaustivo quanto io metto in pratica in classe, offrendo l’esperienza che ho condotto in quattro diverse occasioni, avvalendomi di sei film:

- 1. La gabbianella e il gatto che le insegnò a volare**
- 2. Il monello**
- 3. Il giardino segreto**
- 4. I ragazzi del coro**
- 5. Un ponte per Terabithia**
- 6. Rosso come il cielo**

---

<sup>3</sup> “circle time” (dall’inglese “tempo del cerchio”), durante il quale tutti i membri della classe si riuniscono per discutere un argomento o un problema proposto da uno o più alunni, o dall’insegnante. D. Francescato, A. Putton, S. Cudini “Star bene a scuola” Carocci editore, Roma, 1986, pag. 57.

---

Come ho raccontato nel primo e-book, ho appreso il percorso di lavoro durante la mia formazione, nel laboratorio di alfabetizzazione emotiva presso la scuola di Art-Counseling di CinemAvvenire.

Ciascuno di voi potrà senza dubbio trovare altre chiavi di lettura per gli stessi film, nuovi spunti di riflessione e di lavoro.

Il primo passo da compiere é **la scelta dei film da proporre agli alunni.** *Quali caratteristiche dovrebbe possedere l'opera cinematografica perché possa essere ritenuta alfabetizzante emotivamente?*

**Gli argomenti più adatti ai bambini di scuola elementare** sono ad esempio:


- l'amicizia,
- la forza e il sostegno del gruppo nell'affrontare una situazione problematica,
- le paure e il loro superamento,
- il coraggio,
- l'amore,
- l'ingiustizia,
- la prepotenza.

**I film adatti per questa età hanno:**

- **la trama** lineare, molto semplice,
- **i personaggi** poco ambigui, dal profilo ben delineato (il buono, il cattivo...).
- **la struttura** caratteristica della favola: *protagonista principale, antagonista, una difficoltà da affrontare, l'aiuto esterno, che può essere magico oppure no, e il conseguente superamento.*

# T

## ipologia del percorso

- Indagine conoscitiva preliminare mediante una griglia di osservazione per gli i insegnanti.
- Somministrazione del  [sociogramma di Moreno](#)
- Coinvolgimento delle famiglie in merito alle opportunità formative offerte attraverso l'attivazione del progetto.
- Visione dei film. (*E' importante, come si chiarirà in seguito, preparare i bambini alla visione.*)
- Dibattito (Individuazione e analisi dei **messaggi emergenti**).
- Trasposizione delle tematiche di rilievo nel proprio vissuto personale.
- Produzione degli elaborati (testi scritti o iconografici).
- Rilevazione comparativa tra le condotte adottate dai bambini e i messaggi recepiti dai film.
- Costante riferimento ai temi incontrati.
- Sistemica riconduzione alla revisione (analisi) dei propri atteggiamenti (costruttivi o distruttivi) con particolare riferimento a specifici contesti relazionali.

- 
- Offerta di opportunità di dialogo al singolo o al gruppo, in particolari momenti del tempo scolastico (cerchio magico).
  - Individuazione e registrazione (su un cartellone) delle regole del “patto di amicizia”.
  - Rilevamento e registrazione del grado di adeguamento alle regole nel rispetto della propria individualità creativa. (Si propone la griglia di osservazione agli insegnanti).
  - Somministrazione del sociogramma di Moreno.
  - Comunicazione ai genitori degli esiti del percorso.
  - Condivisione finale dell’esperienza alla presenza dei genitori, degli alunni e dei docenti: consegna del diploma di “Persona”<sup>4</sup> a ogni bambino.

---

(4) *“E’ l’istanza spirituale che armonizza e unifica l’Io corporeo, l’Io psichico e il sé, decidendo liberamente se agire in sintonia o in opposizione al progetto che ogni individuo ha nel proprio sé. Quindi è responsabile delle scelte di amore o di odio, di costruttività o*

*distruttività, fin dalla vita intrauterina”.*



([A. Mercurio](#))

# P

## roposta di lavoro

### **Progetto biblioteca:**

- Rilevazione comparativa del testo filmico e del testo narrativo)
- Comparazione tra il punto di vista emergente dell'autore del libro e del regista

**TEMPI:** due ore settimanali.

**STRUMENTI:** videoproiettore, lettori dvd, lettore cd, lavagna luminosa, computer.

**SPAZI:** aula multimediale, classe di appartenenza.

### **VERIFICA E VALUTAZIONE:**

- Per la verifica dei risultati si prevede la costruzione a priori di una griglia di osservazione dei bambini. Tale osservazione

---

sarà condotta separatamente dalle due docenti della classe, ogni giorno, per un periodo stabilito, durante il tempo libero (merenda, organizzazione libera del gioco).

- osservazione diretta e quotidiana del gruppo (libera e strutturata mediante le griglie di osservazione);

Nell'osservazione diretta i dati sono raccolti attraverso l'uso di abilità percettive e cognitive della persona che li sta rilevando. Tali dati costituiscono la base da cui si trarranno conclusioni e corrispondono a quelle caratteristiche della realtà che la persona che osserva ha ritenuto opportuno rilevare e misurare.

- incontri a cadenza mensile degli insegnanti in sede di programmazione delle attività didattiche.

**CONDUZIONE del GRUPPO:** Il progetto è legato alla compresenza degli insegnanti (curricolare e di sostegno)

## Griglia di osservazione<sup>5</sup>

NOME:.....

CLASSE:.....



[Scarica la griglia di osservazione](#)

VERIFICA	Prima osservazione	Seconda osservazione	Terza osservazione	Annotazioni
Il bambino divide con altri i suoi giochi e il suo cibo.	SI NO	SI NO	SI NO	
Il bambino scambia oggetti o giocattoli con un compagno.	SI NO	SI NO	SI NO	
Il bambino accetta l'aiuto di un compagno.	SI NO	SI NO	SI NO	
Il bambino offre spontaneamente l'aiuto ad un compagno	SI NO	SI NO	SI NO	
Il bambino si lascia consolare.	SI NO	SI NO	SI NO	

<sup>5</sup> L. Chiappetta Cajola, "Sostegno. Guida didattica per il recupero delle difficoltà e lo sviluppo dell'apprendimento", Istituto Didattico, 1996.

Il bambino consola i compagni.	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
Il bambino esprime i suoi sentimenti positivi verso una persona che l'aiuta.	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
Il bambino è affettuoso con gli adulti.	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
Il bambino ha atteggiamenti protettivi verso i compagni.	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
Il bambino è affettuoso con i compagni.	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
Il bambino mostra paura intensa verso qualche situazione.	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
Il bambino reagisce con ansia eccessiva in alcune situazioni.	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	

## 1° Laboratorio “La gabbianella e il gatto che le insegnò a volare”

La gabbianella e il gatto é un film d'animazione italiano del 1998, realizzato dallo studio italiano Lanterna Magica e diretto da Enzo D'Alò, basato sulla storia narrata nel romanzo dello scrittore cileno Luis Sepulveda “Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare”, doppiato dallo stesso Sepulveda, e dagli attori Carlo Verdone, Antonio Albanese e Melba Ruffo.



[Luis Sepulveda](#) “*Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare*”.



[La gabbianella e il gatto](#)



Ancora su [Luis Sepulveda](#)

**LA GABBIANELLA E IL GATTO**

*Laboratorio condotto con la supervisione della  
dott.ssa G. Montesanto*

**Messaggio**

- importanza della diversità
- diversità come ricchezza
- rispetto dell'altro
- sostegno del gruppo nella realizzazione dei propri progetti (solidarietà e collaborazione)
- valore dell'amicizia

**Progetto biblioteca**

*(promozione della lettura)*

- Rilevazione comparativa del testo filmico e del testo narrativo.
- Comparazione tra il punto di vista emergente dell'autore del libro e del regista.

**Raccordi interdisciplinari**

- Tutela dell'ambiente
- L'inquinamento
- I disastri ecologici.
- Studio dei mammiferi
- Studio degli uccelli